



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25

PEIC830004: I.C. PESCARA 7

Scuole associate al codice principale:

PEAA83000X: I.C. PESCARA 7

PEAA830011: COLLE PINETA

PEAA830022: RUBICONE

PEEE830016: "11 FEBBRAIO 1944"

PEEE830027: "RAFFAELE LAPORTA"-IC PESCARA 7

PEMM830015: S.M. ANTONELLI - PESCARA



Ministero dell'Istruzione



Esiti

- | | |
|-------|--|
| pag 2 | Risultati scolastici |
| pag 3 | Risultati nelle prove standardizzate nazionali |
| pag 5 | Competenze chiave europee |
| pag 8 | Risultati a distanza |



Processi - pratiche educative e didattiche

- | | |
|--------|--|
| pag 10 | Curricolo, progettazione e valutazione |
| pag 11 | Ambiente di apprendimento |
| pag 12 | Inclusione e differenziazione |
| pag 13 | Continuità e orientamento |



Processi - pratiche gestionali e organizzative

- | | |
|--------|---|
| pag 14 | Orientamento strategico e organizzazione della scuola |
| pag 15 | Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane |
| pag 16 | Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie |



Individuazione delle priorità

- | | |
|--------|--|
| pag 17 | Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti |
|--------|--|



Risultati scolastici

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, gli abbandoni e i trasferimenti sono inferiori ai riferimenti nazionali. La quota di studenti ammessa all'anno successivo è tendenzialmente stabile, vengono registrate alcune non ammissioni alla classe seconda della scuola secondaria. Le situazioni di abbandono sono esigue e i trasferimenti in uscita, in tutte le scuole dell'Istituto, sono generalmente in linea con i riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio media e alta all'Esame di Stato è in linea con i riferimenti nazionali e territoriali. La percentuale di studenti che ha conseguito la votazione di 10 con lode è superiore al dato nazionale.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Descrizione del livello

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni.

La percentuale di studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni.

La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è superiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni.

La variabilità tra le classi è inferiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni.

L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è pari alla media regionale e i punteggi osservati sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola è leggermente positivo e i punteggi osservati sono intorno alla media regionale nella maggior parte delle situazioni.



Motivazione dell'autovalutazione

Nella scuola secondaria di primo grado il punteggio di italiano e matematica nelle prove Invalsi è superiore alla media nazionale; nella scuola primaria è pari o superiore ai valori di riferimento nelle classi seconde, in italiano e matematica, e nelle classi quinte solo in matematica. A partire dal



corrente anno scolastico, dovendo rivedere la distribuzione del monte ore per la scuola primaria (alla luce della normativa che prevede l'insegnamento dell'educazione fisica con docente specializzato) alla luce degli analisi degli esiti INVALSI, il Collegio ha stabilito di assegnare l'ora "residua" sul monte ore del curricolo di italiano. Per ciò che concerne la lingua straniera, l'Istituto (dopo aver concluso il progetto Erasmus - azione KA229) sta avviando una nuova azione k21 ed è in attesa di approvazione di un nuovo progetto su KA229 a tematiche ambientali. Anche se i risultati appaiono difformi tra i plessi, si è scelto di mantenere il punteggio cinque considerando le criticità correlate alla situazione di emergenza sanitaria, il lavoro svolto a livello collegiale (corsi di recupero, consolidamento e potenziamento - svolti sia in orario curricolare che pomeridiano) e l'implementazione della didattica per competenze e di metodologie innovative.



Competenze chiave europee

Punti di forza

L'Istituto utilizza le rubriche valutative indicate al curricolo verticale per valutare le competenze chiave europee oltre alle competenze disciplinari. Nell'a.s. 2019/20 è stato inoltre elaborato il curricolo verticale di Ed. Civica con proprie rubriche valutative. Ampio spazio viene riservato alla metacognizione e all'acquisizione delle competenze per imparare a imparare. La scuola realizza attività per promuovere le competenze chiave trasversali sia con specifici progetti interdisciplinari, sia collaborando con esperti per attività laboratoriali. Partecipa, come partner, a reti scolastiche e interistituzionali per attuare progetti mirati allo sviluppo di competenze sociali e civiche. Per potenziare le competenze digitali, nella scuola secondaria è stata attivata una classe 3.0. Nel triennio 2019-22 l'Istituto ha partecipato al progetto di partenariato Erasmus + azione K229 che ha coinvolto le sezioni della sc. dell'infanzia, le classi della primaria e quelle della secondaria di I grado, inerente lo scambio di buone pratiche sull'educazione alla cittadinanza digitale e sulla sicurezza degli alunni in rete. A partire dall'a.s. 2020-21 tutte le classi lavorano al programma "EcoSchools" in collaborazione con il Comune, e tutti i plessi hanno ottenuto dalla FEE Italia la certificazione verde per una scuola sostenibile. Lo sviluppo della

Punti di debolezza

Si rinvia la necessità di continuare ad approfondire gli aspetti inerenti alla valutazione in continuità verticale e negli anni ponte, così da pervenire a una uniformità nella lettura e nell'applicazione dei criteri di valutazione nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Si continuerà ad implementare lo "scambio" di buone pratiche anche attraverso moduli Drive condivisi e lo scambio di materiali tra classi ed ordini di scuola. Altro aspetto che l'Istituto sta implementando è la "verticalizzazione" di alcuni progetti di educazione alimentare ed alla salute, le cui tematiche sono comuni ai tre ordini di scuola.



competenze di cittadinanza è favorito anche dalle attività svolte in collaborazione con le associazioni presenti sul territorio.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Descrizione del livello

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curricolo. I docenti di tutte le discipline osservano e verificano in classe le competenze chiave europee trasversali per raccordarle con gli insegnamenti disciplinari.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha adottato griglie comuni e rubriche per la valutazione delle competenze, condividendo e rivedendo, alla luce delle recenti normative, strumenti adeguati a tal fine. Dopo aver elaborato il curricolo verticale per competenze chiave e disciplinari e il curricolo verticale di educazione civica, la scuola ha avviato all'interno dei dipartimenti disciplinari verticali un confronto sulla valutazione, con particolare attenzione agli anni ponte ed alla formazione delle classi prime. Sono state strutturate e attuate UDA trasversali per competenze per ognuno dei tre ordini di scuola.



Complessivamente il livello delle competenze raggiunto dagli alunni è elevato. La maggior parte degli studenti raggiunge una notevole autonomia nell'organizzazione dello studio, nell'autoregolazione dell'apprendimento, nella collaborazione tra pari, nella responsabilità e nel rispetto delle regole.



Risultati a distanza

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



Descrizione del livello

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono soddisfacenti.

(scuole I ciclo) Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria la maggior parte degli studenti non presenta difficoltà nello studio.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

(scuole II ciclo) La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è superiore alla percentuale media regionale.

La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è superiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola, per quanto concerne i passaggi interni al Comprensivo, riesce a monitorare i risultati degli alunni nell'arco del loro percorso di studio, utilizzando sia gli indicatori ministeriali che i



monitoraggi attivati autonomamente, evidenziando nel complesso buoni risultati. Gli studenti che provengono da un plesso di scuola primaria ottengono nelle prove Invalsi in uscita dalla secondaria risultati in linea o superiori rispetto ai parametri di riferimento. Per il plesso che ha evidenziato un trend in controtendenza rispetto agli anni pre - pandemia, a partire da quest'anno sono stati attivati laboratori di valorizzazione delle eccellenze/potenziamento/recupero che negli anni passati avevano contribuito ad un positivo innalzamento dei risultati. Per ciò che concerne il monitoraggio degli esiti nel passaggio dalla scuola sec. di I grado alla secondaria di II grado, a partire dal corrente anno scolastico verrà ripreso il progetto orientamento che prevede il monitoraggio dei risultati a distanza partendo dalla collaborazione con un istituto di istruzione superiore.



Curricolo, progettazione e valutazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha elaborato un proprio curricolo verticale per competenze, ponendo particolare attenzione alla connessione tra le competenze europee e i traguardi. Ha altresì elaborato il curricolo verticale per competenze relativo ad ogni disciplina, inclusa Educazione Civica, con le relative rubriche valutative. I docenti utilizzano regolarmente il curricolo definito dalla scuola come strumento per ogni progettazione. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in totale raccordo con il curricolo. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso sia per ambiti disciplinari che per classi parallele. L'analisi e la revisione della progettazione viene formalizzata nei consigli di classe e di interclasse. Nell'istituto sono presenti referenti e gruppi di lavoro sia per la progettazione didattica che per la valutazione. I docenti utilizzano strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, sempre attraverso attività progettuali condivise.



Ambiente di apprendimento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

Tutti i plessi sono dotati di spazi laboratoriali, biblioteche, palestre e aree esterne in cui poter realizzare attività all'aperto. L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e le biblioteche sono usati da tutte le classi ma va implementata la frequenza da parte di tutti i docenti. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzando numerosi percorsi progettuali. La scuola incentiva l'introduzione di modalità didattiche innovative, soprattutto attraverso corsi di aggiornamento-formazione e incontri con esperti, promuovendo occasioni di confronto e scambio di buone pratiche che verranno ulteriormente incentivate. La scuola promuove un clima relazionale positivo e costruttivo, rendendo gli alunni protagonisti della definizione e della condivisione delle regole di convivenza e coinvolgendoli in percorsi finalizzati alla costruzione delle competenze di cittadinanza attiva. I conflitti sono gestiti in modo efficace grazie al coinvolgimento delle famiglie, dello sportello d'ascolto e ad interventi mirati, adottando strategie per lo sviluppo delle competenze sociali che possano rafforzare negli studenti la consapevolezza della realtà, il senso di responsabilità e di appartenenza a una comunità.



Inclusione e differenziazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento. Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti: i docenti curricolari, di sostegno, le famiglie, l'équipe psicopedagogica, i servizi sociali. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali vengono personalizzate sulla base del PEI e del PDP. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti in base ai quali, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove in modo sistematico il rispetto delle differenze e della diversità culturale.



Continuità e orientamento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

Le attività di continuità sono finalizzate ad accompagnare gli alunni nel passaggio scuola infanzia-scuola primaria e scuola primaria-scuola secondaria di primo grado coinvolgendo docenti, alunni e famiglie. Le azioni messe in atto per l'orientamento sono organizzate, in maniera consolidata, con le scuole superiori e le realtà produttive e professionali del territorio e mirano a favorire una maggiore comprensione delle attitudini e delle propensioni degli alunni, in vista di una serena e proficua prosecuzione del percorso scolastico.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha definito la propria visione strategica in stretta condivisione con la comunità scolastica, le famiglie e il territorio. La scuola attua sistematicamente il monitoraggio di tutte le attività svolte al fine di orientare le strategie e riprogettare le azioni. C'è un'ampia partecipazione dei docenti nella gestione delle attività, in una dimensione di leadership diffusa e partecipata; responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività. Tutte le spese definite nel Programma Annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo formale, durante appositi incontri. Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e la percentuale di personale della scuola coinvolto sono in linea o superiori ai parametri di riferimento. La scuola realizza iniziative formative di qualità, che rispondono ai bisogni del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute e dell'esperienza maturata nel settore nel corso degli anni. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali ed esiti di buona qualità, condivisi anche in corsi di formazione ed incontri tra Istituti diversi. La pratica della condivisione di materiali didattici di vario tipo è diffusa tra il personale docente, anche utilizzando drive condivisi, il sito web della scuola ed i social dell'Istituto.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



Motivazione dell'autovalutazione

L'istituto è aperto alle collaborazioni con il territorio, partecipa a diverse reti di scuole e interistituzionali e numerose sono le attività che prevedono il coinvolgimento attivo di soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo significativo nell'offerta formativa e contribuiscono al miglioramento della sua qualità, soprattutto per la promozione delle azioni di inclusione. Il coinvolgimento delle famiglie è buono, la scuola è attenta a raccogliere istanze e suggerimenti per il miglioramento dell'offerta formativa e a coinvolgere attivamente le famiglie in iniziative di vario tipo. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è notevole.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITA'

Ridurre la variabilità tra le classi negli esiti delle prove standardizzate di italiano e matematica

TRAGUARDO

Riduzione del 20% di variabilità tra le classi nei risultati delle prove standardizzate di italiano e matematica



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Programmare percorsi curricolari ed extracurricolari che mirino a favorire l'innalzamento sia dei risultati scolastici degli alunni, in particolar modo in italiano e in matematica, sia degli esiti delle prove nazionali standardizzate, attraverso esperienze formative diversificate e l'utilizzo di metodologie innovative e tecnologie didattiche

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Promuovere, nell'ambito di percorsi disciplinari e trasversali, lo sviluppo delle competenze logico-matematiche favorendo, attraverso processi di problem solving e forme di apprendimento situato, la capacita' di sviluppare e applicare il pensiero matematico per risolvere problemi in contesti reali

3. Ambiente di apprendimento

Favorire un approccio didattico che attraverso la problematizzazione miri allo sviluppo di processi induttivi, deduttivi, astrattivi, creativi...

4. Inclusione e differenziazione

Realizzare azioni specifiche per promuovere il successo formativo degli alunni BES incrementando il ricorso a interventi personalizzati, elaborando strategie di intervento condivise tra tutti i docenti della classe anche attraverso strumenti compensativi, misure dispensative, forme di organizzazione flessibile in ordine a tempo e spazi

5. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Valorizzare e incrementare le azioni dei dipartimenti verticali e dei consigli di classe per la progettazione e la realizzazione di interventi condivisi che garantiscano una reale incidenza sulla didattica in tutte le classi





Competenze chiave europee

PRIORITA'	TRAGUARDO
Realizzare percorsi per l'acquisizione delle competenze chiave	Realizzazione del 30% delle attività didattiche quotidiane secondo una metodologia e una didattica per competenze



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione
Promuovere una didattica per competenze quotidiana, che miri allo sviluppo dei processi cognitivi attraverso un apprendimento per scoperta che metta al centro la problematizzazione e le attività laboratoriali
2. Curricolo, progettazione e valutazione
Implementare l'utilizzo uniforme, nell'ambito dei tre ordini di scuola, del curricolo verticale di istituto centrato sullo sviluppo delle competenze disciplinari e trasversali
3. Ambiente di apprendimento
Favorire una didattica per classi aperte e per piccoli gruppi di apprendimento cooperativo attraverso l'intervento sinergico e coerente dell'intero team docenti
4. Ambiente di apprendimento
Incrementare l'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione nella prassi didattica quotidiana potenziando la formazione avanzata dei docenti
5. Inclusione e differenziazione
Attivare percorsi individualizzati e personalizzati per tutti gli alunni, in particolar modo per alunni con Bisogni Educativi Speciali, nell'ottica di una didattica inclusiva
6. Continuita' e orientamento
Promuovere un percorso formativo continuo che accompagni gli alunni dai 3 ai 14 anni in una dimensione unitaria e organica, facendo della continuità verticale un punto di forza nell'ottica di un curricolo continuo e orientativo che guidi l'alunno a prendere consapevolezza delle diverse fasi che compongono il suo percorso formativo
7. Orientamento strategico e organizzazione della scuola
Favorire forme di flessibilità relative all'orario dei docenti e a modalità organizzative che siano funzionali a una didattica laboratoriale per classi aperte e in continuità
8. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
Supportare la scelta di metodologie innovative mediante una adeguata formazione rivolta ai docenti





Risultati a distanza

PRIORITA'

Pervenire a una uniformità nella lettura e nell'applicazione dei criteri di valutazione nel passaggio da un ordine di scuola all'altro

TRAGUARDO

Differenza non superiore al 20% tra le valutazioni in uscita da un ordine di scuola e quelle in entrata all'ordine di scuola successivo



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione
Implementare l'utilizzo uniforme, nell'ambito dei tre ordini di scuola, di strumenti e criteri di valutazione condivisi tra i tre ordini di scuola
2. Curricolo, progettazione e valutazione
Condividere percorsi disciplinari, strumenti di valutazione e linguaggi tra i diversi ordini di scuola monitorando gli esiti degli alunni nel passaggio da un ordine di scuola all'altro
3. Inclusione e differenziazione
Incrementare il Piano di Accoglienza dell'Istituto per favorire il sereno passaggio negli anni ponte attraverso un costante lavoro in continuità e per garantire tempi di ripresa delle attività adeguati a età e ritmi di apprendimento, proponendo esperienze formative e strumenti di progettazione e valutazione in raccordo tra diversi ordini di scuola
4. Continuita' e orientamento
Monitorare gli esiti scolastici degli alunni nel passaggio dalla scuola primaria alla scuola secondaria di I grado e da questa agli istituti di istruzione superiore.
5. Orientamento strategico e organizzazione della scuola
Valorizzare e implementare il lavoro dei dipartimenti verticali per aree disciplinari per una costruzione condivisa dei piani di azione al fine di raccordare i percorsi formativi e migliorare i livelli di apprendimento degli alunni
6. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
Organizzare attività di formazione rivolte ai docenti sui processi di valutazione



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Il Collegio dei Docenti ha confermato le priorità già perseguiti nel precedente triennio al fine di completare il percorso di miglioramento avviato (e rallentato a causa dell'emergenza epidemiologica) che ha già fatto registrare ottimi risultati. Il Piano di Miglioramento che l'Istituto sta realizzando per il raggiungimento dei traguardi connessi alle priorità indicate



nel RAV, mira a favorire la progettazione di percorsi di ricerca-azione volti a sperimentare metodologie didattiche innovative nell'insegnamento disciplinare, in particolare dell'italiano e della matematica, per arrivare ad implementare sia l'azione didattica sia la valutazione delle competenze, in un quadro sistemicco volto ad innovare l'intero processo di insegnamento/apprendimento.